

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 giugno 2017, n. 906

Gestione emergenza abitativa immigrati. Fornitura moduli abitativi.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. **h**), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

Vaste porzioni del territorio regionale sono interessate dal fenomeno del cd. caporalato, così come peraltro emerge da numerose indagini all'interno delle quali è stato contestato il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ex art. 603 bis c.p.

Una delle peculiarità maggiormente preoccupanti legata alla presenza dei citati lavoratori stagionali, in particolare nella provincia di Foggia, è l'esistenza di numerosi insediamenti spontanei diventati nel corso degli anni dei veri e propri ghetti.

Nei dossier "Terraingiusta. Rapporto sulle condizioni di vita e di lavoro dei braccianti stranieri in agricoltura", Medici per i diritti umani (MEDU), aprile 2015, e "3° rapporto Agricoltura e lavoro migrante in Puglia", Flai-Cgil, novembre 2015, per la sola provincia di Foggia, si produce il seguente elenco: "Gran ghetto" o "Ghetto di Rignano"; "Ghetto Ghana House"; "Ghetto dei bulgari"; "Ghetto Tressanti"; "Ghetto CARA"; "Ghetto Ceceroni"; "Ghetto dei rumeni"; "Ghetto Incoronata"; "Ghetto Apricena".

Secondo il citato rapporto del MEDU, nel "Ghetto di Rignano" la presenza di migranti è caratterizzata, tra gli altri, dai seguenti aspetti: manodopera organizzata in squadre e capisquadra, con conseguente ricorso al caporalato; luoghi di lavoro estremi (stalle, serre, campagne isolate, spesso in stato vera segregazione); violenza endemica: mancati pagamenti e minacce; aggressioni fisiche; razzismo violento di matrice criminale; riduzione in schiavitù; sfruttamento sessuale.

L'insediamento informale sito in agro Serrazze, Comune di Nardò (LE), è caratterizzato da condizioni igienico-sanitarie e logistiche simili a quelle del "gran ghetto" così come peraltro indicato nel Rapporto Presidio della Caritas.

Dal mese di novembre 2015 la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" ha tenuto, con cadenza settimanale, incontri con le Prefetture di Foggia, Lecce e Bari nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, le Amministrazioni Comunali delle provincie coinvolte, le parti sociali, le realtà del terzo settore impegnate nel settore delle politiche per le migrazioni al fine di individuare le azioni miranti al raggiungimento dei seguenti obiettivi: realizzazione di politiche dignitose di ospitalità dei lavoratori stagionali migranti; chiusura degli insediamenti informali, con particolare riferimento al cd. "gran ghetto" in agro di San Severo" ed al ghetto ubicato in agro di Nardò; ripristino della legalità e della dignità dei lavoratori migranti, vittime di riduzione in schiavitù, così come denunciato da organi di stampa e dossier nazionali ed internazionali; individuazione di modelli di integrazione da inserire nel Piano triennale delle politiche per le migrazioni.

Nella notte tra il 14 ed il 15 febbraio 2016 un incendio divampato nel cd. "gran ghetto" ha distrutto circa l'80% delle baracche presenti, rendendo ancor più critiche le condizioni igienico-sanitarie all'interno dell'insediamento.

La Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari ha emanato provvedimento di sequestro con facoltà d'uso dell'area sulla quale sorge il cd. "gran ghetto".

PRESO ATTO CHE:

Con Deliberazione n. 1201/2014 è stato approvato “Capo free — ghetto off” — Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa ed il lavoro regolare dei migranti in agricoltura, finalizzato alla chiusura del cd. “gran ghetto”.

Il citato Piano “Capo free — ghetto off” non ha sortito gli effetti ipotizzati alla sua approvazione.

Con nota prot. A00113 n. 2604 del 29 febbraio 2016, il Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria ha comunicato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio la titolarità dei terreni ubicati in località Torretta-Antonacci interessati dal cosiddetto “ghetto di Rignano”.

Il giorno 8 aprile 2016 l'ARPA Puglia ha inviato via PEC alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione di servizio redatta a seguito del sopralluogo effettuato presso il “gran ghetto” in data 30 marzo 2016.

Con nota prot. n. 0023204 del 13 aprile 2016 l'ARPA Puglia ha trasmesso alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ed al Dipartimento Ambiente della Regione Puglia la relazione contenente i rapporti di prova relativi alla ricerca dell'amianto nei campioni prelevati presso il “gran ghetto” a seguito del sopralluogo effettuato il 30 marzo 2016.

Il giorno 28 aprile 2016 l'ASL Foggia ha inviato via PEC alla Presidenza della Regione Puglia, alla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, al Comune di San Severo (FG) ed alla Prefettura di Foggia la relazione del sopralluogo effettuato nel “gran ghetto” in data 13 aprile 2016.

Il Presidente della Giunta Regionale in data 27 maggio 2016 ha firmato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura — “Cura - legalità - uscita dal ghetto” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il citato Protocollo all'art. 1 (Oggetto) recita “Le Parti firmatarie del Protocollo si impegnano a sostenere e rafforzare interventi nell'ambito dei territori di competenza delle Prefetture di Bari, Caserta, Foggia, Lecce, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria.

Il citato Protocollo all'art. 4 (Attività promosse) elenca una serie di azioni e la relativa responsabilità dei soggetti firmatari alla loro realizzazione.

In data 8 giugno 2016 il Presidente della Giunta Regionale ha convocato le parti sociali, firmatarie del citato Protocollo, dando avvio ad un tavolo tecnico che ha iniziato i lavori 9 giugno e li ha conclusi il 17 giugno con l'obiettivo di predisporre un documento attuativo ed operativo di quanto previsto dal Protocollo.

ATTESO CHE:

La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 “Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia”, all'art. 9 prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema

regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;

- a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi afferenti la Programmazione Unitaria.

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nell'accogliere la richiesta di assegnazione formulata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto" e per la sperimentazione di un innovativo sistema di gestione delle presenze di immigrati che coniughi l'aspetto abitativo e quello lavorativo.

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale, allo scopo di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto" presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore", e di dare avvio alla su menzionata sperimentazione, ha adottato apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, e apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza e la promozione del lavoro di cittadini immigrati.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, in collaborazione con la Sezione Demanio e Patrimonio, ha individuato due aree di ospitalità nella provincia di Foggia e una area di ospitalità nella Provincia di Lecce:

- **Sito 1** (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricena - FG) che ha a disposizione un'area di circa 8.000 mq. - Foglio 34 particelle 1-81-190;
- **Sito 2** (zona in località La Moschella in agro del Comune di Cerignola - FG) che ha a disposizione un'area di circa 45.328 mq. — di cui 2.176 mq. Coperti - Foglio 428 particella 233-200-113-229-173-164-165-176-177-167-175-181-236;
- **Sito 3** (Masseria Boncuri in agro del Comune di Nardò - LE) che ha a disposizione un'area di circa 1,47 ha - Foglio 91, particella 277.

Le scelte delle zone in cui insediare le aree di ricovero per moduli abitativi, deriva, dalle aree potenzialmente disponibili, di proprietà della Regione Puglia o nella disponibilità pubblica, dall'analisi e dal confronto tra le condizioni di diversa natura che contraddistinguono le aree suddette, classificabili in condizioni funzionali, ambientali, geologiche. E' di tutta evidenza che l'indagine conoscitiva delle condizioni dei siti di potenziale interesse, in quanto inerente ad una problematica di carattere tecnico-decisionale, non può prescindere da una preventiva ricognizione delle indagini, studi, monitoraggi già posti in essere, tale da costituire, per quanto possibile, la più completa ed esauriente base di partenza per la definizione di un progetto esecutivo.

VALUTATO:

Nello specifico, così come si evince dal Documento di Progettazione e dallo Studio di fattibilità elaborati dai tecnici della preposta Sezione Lavori Pubblici, le aree selezionate in Provincia di Foggia saranno in grado di accogliere unità abitative e servizi corrispondenti per un numero di lavoratori stagionali rispettivamente di 400 persone (comune di Apricena) e 400 persone (comune di Cerignola); n. 300 lavoratori potranno essere ospitati nell'area della provincia di Lecce.

Le suddette aree sono poste in prossimità di linee di adduzione elettrica di media tensione o di distribuzione

elettrica di bassa tensione, di linee telefoniche, mancanti di acquedotti e collettori di fognatura e, dunque, saranno servite da un sistema idrico/fognario con ausilio di autobotti e/o cisterne di accumulo.

Tali aree rivestono tutti i criteri di idoneità per consentire la localizzazione di strutture per una temporanea ospitalità. Previo lieve sbancamento, livellamento, possono essere in entrambi i siti collocati moduli abitativi di varia tipologia (abitativi, bagni, docce, uffici, cucine, infermeria, magazzino ente gestore, tendostrutture atte a garantire la copertura di un area da adibire a mensa e/o altre attività, ecc.).

I centri di ospitalità saranno delimitati da idonea recinzione di opportune caratteristiche con uno o più accessi pedonali e veicolari regolamentati dal servizio di gestione del centro.

I campi in parola saranno organizzati come di seguito:

- Container per portineria-Uffici;
- Container abitativi per 4 unità completi di letti e armadi, sedie, tavolo;
- tendostrutture da adibire a mensa e/o aggregazione per n. 250 posti cadauno completi di tavoli e sedute;
- Container bagni con n. 8 W.C. oltre a moduli per disabili;
- Container docce con n. 6 docce n. 4 lavabi n. 2 boiler elettrici e n. 2 boiler con alimentazione a energia fotovoltaica;
- Container primo soccorso e/o infermeria;
- Container magazzino ente gestore;
- Container distribuzione pasti;
- Area di svago e attività sportiva;
- Area Tecnica (serbatoio idrico; serbatoi reflua; gruppo pompe antincendio; serbatoio antincendio; locale quadro elettrico, pressurizzazione rete idrica e sollevamento reflui
- Superficie scoperte destinate a viabilità interna, parcheggi, zona di rispetto tra container, ecc.
- impianto di illuminazione;
- impianto di videosorveglianza.

PRESO ATTO CHE:

A seguito di tale scelta, i tecnici della Sezione Lavori Pubblici hanno effettuato apposito studio di fattibilità per la realizzazione di tali due insediamenti, da cui è emerso il seguente quadro economico:

ELENCO LAVORI	FORNITURE -ARREDI	IMPORTO
Sistemazione aree e perimetrazione		€ 165.000
Recinzione aree		€ 140.000
Allacci Tecnologici		€ 30.000
Viabilità interna		€ 145.000
Zona adibite a verde		€ 50.000
	Moduli (abitativi, Bagni, docce, uffici, infermeria, magazzini, distribuzione pasti, Tendostrutture. Completi di Arredi (sedie, tavoli, letti a castello con materassi e cuscini, armadietti metallici a due ante, panche e sedute pieghevoli per mensa). Ivi compreso trasporto qualsiasi distanza e posa in opera.	€ 4.429.885
Aree svago (campi calcetto basket)		€ 200.000
Impianti tecnologici		€ 650.000
	Importo fornitura e lavori	€ 5.759.885
	Oneri sicurezza	€ 201.600
	TOTALE	€ 5.961.485

PERTANTO:

Alla luce di quanto sopra e considerato quanto emerge dalle analisi sui flussi di presenze degli ultimi anni così come delle valutazioni effettuate nei Tavoli permanenti di coordinamento previsti all'art. 4 co. 1 del citato Protocollo, si ravvisano ragioni di indifferibilità nel procedere alla acquisizione di moduli abitativi in grado, almeno parzialmente, di affrontare le esigenze abitative dovute ai prossimi flussi stagionali che interessano in particolare la provincia di Foggia.

Stante l'urgenza descritta, tale intervento costituisce stralcio della programmazione annuale regionale per l'accoglienza e l'inclusione degli immigrati che la Regione è impegnata ad attuare con uno specifico Piano regionale per l'immigrazione, così come previsto dalla L. R. n. 32/2009 e dal Piano Triennale approvato con DGR n. 853/2013.

CONSIDERATO, INOLTRE:

Con provvedimento n. 545 del 11/04/2017, la Giunta Regionale ha preso atto della sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo della Puglia, affidando, tra l'altro, la responsabilità dell'attuazione dell'intervento "Puglia sicura e legale", ambito Area Tematica FSC 2014/2020 — occupazione, Inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione, alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale;

Le somme messe a disposizione per tale azione ammontano attualmente a complessivi € 1.400.000,00, imputate come segue:

Azione Patto	CRA	CAP	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Puglia sicura e legale	42.06	303000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 Inclusione sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali.	3	3	U.2.03.01.02.000 U.2.02.01.09.001	1.400.000,00	1.400.000,00		

Con nota n. 2986 del 26/05/2017, il Capo di Gabinetto ha richiesto al Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto per la Puglia, FSC 2014-2020, la rimodulazione della dotazione finanziaria prevista per l'intervento "Puglia sicura e legale" chiedendo di autorizzare un incremento delle risorse finanziarie di 4,5 milioni di euro rispetto a quelle inizialmente programmate, comportando una nuova dotazione finanziaria complessiva di 5,9 milioni di euro.

La somma attualmente a disposizione, in attesa della richiamata richiesta del Capo di Gabinetto di autorizzazione all'incremento delle risorse finanziarie di 4,5 milioni di euro rispetto a quelle inizialmente programmate, fino alla concorrenza di una nuova dotazione finanziaria complessiva di 5,9 milioni di euro, costituisce stralcio di quanto emerso dall'apposito studio di fattibilità per la realizzazione di due insediamenti nella provincia di Foggia, effettuato dalla Sezione Lavori Pubblici, per un importo pari a € 1.400.000,00, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria.

SI PROPONE:

Di realizzare, in considerazione delle risorse finanziarie attualmente disponibili, le aree nella provincia di Lecce per la temporanea accoglienza e ospitalità dei lavoratori stagionali immigrati presenti sul territorio regionale mediante l'acquisizione di moduli abitativi e la realizzazione delle relative opere;

Di dichiarare le suddette opere di competenza regionale, nonché urgenti ed indifferibili per affrontare l'emergenza abitativa in questione;

Di incaricare i rispettivi dirigenti di sezione (Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale - Gestione Integrata Acquisti - Lavori Pubblici), ciascuno per quanto di propria competenza, della attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento;

Di autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, in collaborazione con la Sezione Gestione Integrata Acquisti, ad esperire le necessarie procedure e al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione;

Di riservarsi di provvedere successivamente alla acquisizione dei moduli abitativi necessari all'attrezzamento completo dei tre siti individuati, sopra citati;

Di disporre e autorizzare l'adeguamento della codifica e della declaratoria del capitolo di spesa in relazione alle specifiche esigenze sopra richiamate, così come dettagliate nella Sezione adempimenti contabili.

Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni di cui al presente provvedimento.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 1.400.000,00, trovano copertura sul Cap. 303000 — E.F. 2017.

Il presente provvedimento comporta l'adeguamento della codifica e della declaratoria del capitolo di spesa, così come sotto riportato:

Azione Patto	CRA	CAP	Declaratoria	Missione	Programma	Codifica Piano dei Conti	Totale	2017	2018	2019
Puglia sicura e legale	42.06	303000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 Inclusion sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Beni immobili-Fabbricati ad uso abitativo	3	3	U.2.02.01.09.001	1.400.000,00	1.400.000,00		

Ai successivi atti di impegno provvederà la Sezione Lavori Pubblici entro il corrente esercizio finanziario. Esigibilità della spesa E.F. 2017.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di realizzare, in considerazione delle risorse finanziarie attualmente disponibili, le aree nella provincia di Lecce per la temporanea accoglienza e ospitalità dei lavoratori stagionali immigrati presenti sul territorio regionale mediante l'acquisizione di moduli abitativi e la realizzazione delle relative opere;
- Di dichiarare le suddette opere di competenza regionale, nonché urgenti ed indifferibili per affrontare l'emergenza abitativa in questione;
- Di incaricare i rispettivi dirigenti di sezione (Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale - Gestione Integrata Acquisti - Lavori Pubblici), ciascuno per quanto di propria competenza, della attua-

zione delle disposizioni di cui al presente provvedimento;

- Di autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, in collaborazione con la Sezione Gestione Integrata Acquisti, ad esperire le necessarie procedure e al prelievo di tale somma finalizzata alla loro esatta esecuzione, al fine di assicurare celerità ed efficienza nella gestione;
- Di riservarsi di provvedere successivamente alla acquisizione dei moduli abitativi necessari all'attrezzamento completo dei tre siti individuati, in premessa citati;
- Di disporre e autorizzare l'adeguamento della codifica e della declaratoria del capitolo di spesa in relazione alle specifiche esigenze sopra richiamate, così come dettagliate nella Sezione adempimenti contabili;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni di cui al presente provvedimento;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano